

SCHEDA AZIONI LOCALI

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA SPERIMENTAZIONE LOCALE

Comune di UDINE - Provincia UDINE

Indirizzo VIA LIONELLO 1, 33100 UDINE

Il Comune è capofila di un'aggregazione di più Comuni NO SI

In caso affermativo, elencare gli altri Comuni coinvolti nella sperimentazione:

- | | |
|---------|----------|
| 1. | 6. |
| 2. | 7. |
| 3. | 8. |
| 4. | 9. |
| 5. | 10. |

Tipologia di aggregazione:

- Consorzio di Comuni
- Ambito territoriale del Piano di zona
- Aggregazione avviata in occasione della sperimentazione del Piano locale giovani
- Altro tipo di aggregazione (specificare)
.....

Referente politico

Sindaco Assessore (specificare delega)

dott. DANIELE CORTOLEZZIS, Assessore ai Servizi Sociali e alla Condizione Giovanile

Tel 0432-271270 Cell.

Fax 0432-271236 E-mail daniele.cortolezzis@comune.udine.it

Referenti tecnico-amministrativi:

1. CHIARA GALLO Ufficio/funzione DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, EDUCATIVE E CULTURALI

Tel 0432-271270 Cell. 320-1003156

Fax 0432-271236 E-mail chiara.gallo@comune.udine.it

Funzione svolta nell'ambito del progetto SUPERVISIONE AMMINISTRATIVA E PROGETTUALE

2. SONIA DI BERNARDO Ufficio/funzione COORDINATRICE AGENZIA GIOVANI

Tel 0432-271305 Cell.

Fax 0432-271236 E-mail agenziagiovani@comune.udine.it

Funzione svolta nell'ambito del progetto COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E PROGETTUALE

AZIONE SPERIMENTALE

Problema che si intende affrontare (max 10 righe)

L'area di interesse condivisa con alcuni attori sociali e culturali della città è quella della creazione di presupposti per favorire l'accesso al lavoro ed in particolare all'"impresa sociale" scelta per i seguenti motivi: forte impulso che la città sta dando a progetti sociali e culturali, che tra qualche anno richiederanno la presenza di operatori nuovi e specificamente preparati; volontà di favorire forme di associazionismo nel campo lavorativo, che diano l'opportunità di far maturare le potenzialità che si riscontrano nel mondo giovanile ma che, a volte, di fronte alle difficoltà di un mondo del lavoro "complesso", non possono trovare piena realizzazione in modo individuale; volontà di favorire la formazione di reti di solidarietà nel campo lavorativo, aperte anche a persone socialmente ed economicamente svantaggiate; concreta possibilità di inclusione di personale femminile nella vita attiva in modo qualificato. L'obiettivo si articola in tre step: 1. creare una cultura per l'impresa sociale; 2. creare infrastrutture per l'impresa sociale; 3. favorire la creazione di una o più imprese sociali nella città di Udine.

Strategia utilizzata (max 15 righe)

Le diverse fasi del progetto si svilupperanno secondo le seguenti strategie: a) lavoro di rete con enti quali la Provincia, la Regione, l'Università degli Studi di Udine, cooperative, enti di formazione e consulenza imprenditoriale operanti stabilmente nel campo del sostegno alla creazione di nuova impresa, fondazioni con funzione di co-progettazione, collaborazione e valutazione; b) processo di pianificazione sociale di tipo sperimentale, con valutazioni in itinere e progressivo adattamento delle metodologie; c) partecipazione della componente giovanile mediante le diverse forme di aggregazioni formali e non della città (Forum Giovani, Associazioni universitarie, gruppi e singoli anche in forma non aggregata) in diverse fasi del progetto e in particolare nell'analisi dei progetti innovativi da proporre per la città e nella valutazione d) trasferibilità del modello. Le fasi previste sono: 1) costituzione di un gruppo di lavoro comprendente attori istituzionali e non, che possa definire le azioni, monitorare il progetto, garantirne l'efficacia nel confronto tra le esigenze e il panorama delle opportunità locali in materia di accesso all'imprenditoria; 2) attività di socializzazione e diffusione dell'opportunità per sensibilizzare sul rapporto tra le competenze sociali e quelle manageriali; 3) realizzazione di alcuni focus group con le realtà giovanili e con adulti competenti che abbiano conoscenza dei vari settori (economico, sociale, culturale, ecc.) che contraddistinguono il territorio udinese, al fine di individuare, mediante un processo di discussione e partecipazione, delle ipotesi progettuali innovative, presupposto per la nascita e l'avvio, sullo stesso territorio, di una impresa giovanile di utilità sociale; 4) formazione degli operatori Infomagiovani e avvio di uno sportello per favorire un approccio competente ed efficace al mondo del lavoro rispetto alle personali aspettative e abilità; 5) attività di informazione, promozione e orientamento sul fare impresa sociale, avvalendosi delle competenze di enti che già si occupano di progetti legati all'imprenditoria giovanile; 6) elaborazione di un bando per un progetto innovativo in città; 7) azione di tutoraggio per l'avvio di almeno 1 impresa/cooperativa sociale; 8) promozione di borse lavoro per giovanissimi, quale esperienze di formazione/lavoro.

Obiettivo intermedio (sono possibili più risposte)

- Aumentare l'accesso autonomo dei giovani al credito
- Facilitare l'accesso ad una buona occupazione, per un inserimento effettivo nel mondo del lavoro
- Ridurre le attuali difficoltà di accesso dei giovani alla casa

Risultati attesi (max 5) e relativi indicatori

RISULTATO ATTESO	INDICATORE
1. Apertura dello sportello per favorire un efficace accesso al lavoro mediante una verifica delle proprie competenze e aspettative presso l'Informagiovani	1. Attivazione del servizio e accessi
2. Creazione di una cultura di impresa	2. Numero di incontri di informazione e promozione sul territorio (predisposizione di materiali informativi, sito Internet dedicato)
3. Coinvolgimento di diverse parti sociali ed economiche	3. Numero di organizzazioni coinvolte; numero di partecipanti
4. Diffusione e sostegno alla creazione di idee di imprenditorialità sociale	4. Pubblicazione del bando sulla gestione di progetti innovativi. Numero di domande di partecipazione al bando per

	progetto di impresa innovativi
5. Nascita di nuove imprese sociali a carattere giovanile	5. Numero di business plan redatti Numero di imprese avviate

Fascia di età (prevalente) dei destinatari diretti della sperimentazione

- Giovani dai 16 ai 21 anni Giovani dai 25 ai 29 anni
 Giovani dai 21 ai 25 anni Oltre i 29

Processi e strumenti per l'integrazione con altre azioni locali¹ (max 15 righe)

- Coordinamento Provinciale tra Informagiovani per un efficace coordinamento tra i servizi informativi comunali, il centro provinciale per l'impiego, gli sportelli regionali di orientamento e di ItaliaLavoro.
- Convenzione con Coop Sociale Codess: gestione sportelli tematici (Lavoro, Donna, Curriculum, Stage) presso l'Informagiovani e implementazione del servizio con specifico sportello per favorire un efficace accesso al lavoro mediante una verifica delle proprie competenze e aspettative;
- Convenzione con Coop. Aracon: per l'azione di tutoraggio dei gruppi selezionati e per la cura dei rapporti con il Forum Giovani di Udine;
- Convenzione con soggetti (enti di formazione e consulenza imprenditoriale) operanti stabilmente nel campo del sostegno alla creazione di nuova impresa;
- Piani di Zona: per la diffusione a livello di Ambito socio-assistenziale del progetto;
- Protocollo d'intesa con Università degli Studi di Udine, ERDiSU di Udine, Provincia di Udine per il coordinamento di azioni a sostegno dell'integrazione tra l'Università ed il territorio e per l'individuazione e l'attivazione di servizi a favore degli studenti
- Il Piano Locale Giovani si inserisce inoltre in un contesto di progressiva estensione dei processi partecipativi nell'Amministrazione, avviati nel 1995 con l'adesione al progetto Città Sane (fase 4[^]), nel 1999 con Agenda 21, nel 2006 con il progetto comunitario UrBal "Come costruire un bilancio partecipativo", oltre che nel 2005 con l'avvio del Forum Giovani.

Tipologia dei partner che partecipano direttamente alla programmazione, alla gestione e alla realizzazione della sperimentazione locale (sono possibili più risposte)

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Associazioni no profit | <input type="checkbox"/> Istituzioni economiche |
| <input type="checkbox"/> Associazioni di volontariato | <input type="checkbox"/> Istituti di credito |
| <input type="checkbox"/> Parti sociali | <input type="checkbox"/> Assicurazioni |
| <input type="checkbox"/> Rappresentanze giovanili formali | <input type="checkbox"/> Altro (specificare) Cooperative |
| <input type="checkbox"/> Rappresentanze giovanili non formali | <input type="checkbox"/> Altro (specificare) Fondazioni |
| | <input type="checkbox"/> Altro (specificare) Università degli Studi di Udine |
| | <input type="checkbox"/> Altro (specificare) Provincia di Udine, Regione FVG |

Altri attori del territorio coinvolti nel lavoro di rete (sono possibili più risposte)

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Associazioni no profit | <input type="checkbox"/> Istituzioni economiche |
| <input type="checkbox"/> Associazioni di volontariato | <input type="checkbox"/> Istituti di credito |
| <input type="checkbox"/> Parti sociali | <input type="checkbox"/> Assicurazioni |
| <input type="checkbox"/> Rappresentanze giovanili formali | <input type="checkbox"/> Altro (specificare) Centrali Cooperative Sociali |
| <input type="checkbox"/> Rappresentanze giovanili non formali | <input type="checkbox"/> Altro (specificare) |

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
 Responsabile del PLG Udine
 Dott.ssa Chiara Gallo

¹ Ad esempio: Piani di zona, Patti territoriali, Protocolli di intesa locali, Programmi o Progetti per la formazione e l'occupazione, Piani locali di lotta contro l'esclusione sociale...